

Il fiume Mincio e la realtà del Parco

Sintesi dell'intervento di Corrado Benatti, esperto dell'Associazione "Per il Parco"
a cura di Matteo e Lucrezia (4ACH)

Nell'ambito del progetto Scuola 21 - Valorizzazione ambientale del territorio mantovano, il 15 febbraio 2012, Corrado Benatti, guardia ecologica volontaria (GEV) ed esperto dell'Associazione "Per il Parco", ha illustrato alle classi 4ACH e 4B, in un suo intervento all'Istituto Superiore "Enrico Fermi", i vari aspetti del "Parco del Mincio".



Nato nel 1984, il Parco del Mincio è un'area naturale protetta della Lombardia situato nella provincia di Mantova. Esso è suddiviso in 3 fasce a seconda delle proprietà dell'acqua: alto Mincio, medio Mincio e basso Mincio.

Il Mincio è in realtà la seconda parte di un fiume suddiviso in due parti: dalla sorgente al lago di Garda il fiume viene denominato Sarca, mentre dall'emissione dal lago di Garda alla foce nel Po è detto Mincio.

Il corso d'acqua nasce dal ghiacciaio "Sarca" che, con i suoi sedimenti, ha dato origine alle colline moreniche.

Il fiume nasce dall'unione di vari torrenti e possiede diversi rami.

Il ghiacciaio ha subito un'enorme riduzione dagli anni '20, ha tenuto a ricordare la guardia ecologica.

Nel primo tratto del percorso fluviale la flora e la fauna sono le tipiche dell'ambiente montano: arbusti e aghiformi, tra cui i più importanti sono l'abete rosso e bianco; genziane, bucaneve e stelle alpine (o edelweiss, attualmente specie protetta) formano invece il sotto bosco.

Il censimento zoologico mostra la presenza di marmotte e scoiattoli.

Le zone collinari vi sono degli ecosistemi rarissimi in piccoli laghetti o torbiere, per la rarità di specie rimaste isolate in queste piccole zone.

Un'altro importante ecosistema presente nel parco è quello dei prati aridi, composto principalmente da erbusti, scarso di graminacee ma con un'alta concentrazione di fiori rari (orchidee etc.).

Il paesaggio più comune nel parco è quello lacustre, ricco di canneti e graminacee, con zone boschive, tra le quali la più importante è sicuramente quella di "bosco Fontana": antica riserva di caccia dei Gonzaga (signoria di Mantova) e oggi zona d'acqua dolce tra le più importanti d'Europa e, ovviamente, protetta.

In questo ecosistema è presente in gran quantità il fior di Loto, pianta acquatica dalle foglie larghe e fiori profumatissimi che ha preso piede solo nel Mincio, nel resto d'Italia non è presente.

Questo vegetale ha raggiunto una quantità spropositata di esemplari ed è diventato un problema perché la sua decomposizione periodica sta facendo alzare il fondale.

L'intervento si è concluso con una panoramica sul percorso del fiume tramite puzzle "cartografico", come da report fotografico.



